

Codice scheda: ASC A4580265 (Microscheda: 3996A10/11)
Luogo e data: TORINO - 19/03/1894
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: COOPERATORI SALESIANI E BENEFATTORI
Classificazione: Albero: Circolari, direttive, documenti
Tipo documento e supporto: Circolare - Stampa tipografica
Autenticità: Firma autografa

Contenuto: Scrive ai Direttori e Corrispondenti Diocesani dei CC.SS..
Li ringrazia per il loro impegno a favore dell'Associazione. Spera in un
incontro con loro in occasione della festa di Maria Ausiliatrice.

Torino, Novena di San Giuseppe, marzo 1894

Lettera ai Rev.mi Sig.ri Direttori, Condirettori, Vice-Direttori e
Corrispondenti Diocesani dei Cooperatori Salesiani.

Miei Benemeriti Signori,

Dopo quei cari ed indimenticabili giorni colla maggior parte di voi
passati a Congresso in Valsalice, presso alla tomba del nostro caro Don
Bosco, le mie assidue occupazioni non mi permisero più di rivolgervi la
parola così di frequente come è mio desiderio, e alcune volte dovetti
assegnare ai Confratelli miei aiutanti e la corrispondenza da voi stessi
direttami. Ora però un impulso del cuore e un doppio sentimento di
gratitudine mi spingono, e io m'accingo a scrivervi, assicurandovi in
pari tempo, che voi tutti io sempre porto nel cuore, e voi tutti, come
benefattori delle opere di Don bosco, a Dio raccomando.

E per primo rendiamo vive grazie al Signore, che nella sua infinita
bontà va ognor beneducendo la nostra Pia Unione, concedendole un
consolante sviluppo.

Invero, mercé la degnazione dei Rev.mi Ordinari Diocesani, come a
suo tempo potrete leggere nel Bollettino, abbiamo potuto eleggere in
altre diocesi corrispondenti e Direttori Diocesani, dall'autorità e dallo
zelo dei quali ci auguriamo gran bene per l'Associazione in genere, e in
specie dei Cooperatori locali.

Dalla bontà dei sullodati Ordinari diocesani ci vennero pure suggeriti
eccellenti personaggi a Decurioni dei Cooperatori delle singole
parrocchie, e questi pure, animati per il bene della gioventù,

s'uniranno ai Decurioni già esistenti e formeranno così un anello pel
quale i Cooperatori restano uniti al rispettivo Vescovo e per esso al
Supremo Vicario rappresentante di G. C. medesimo. Mentre di tutto
questo rendo grazie vivissime al cielo, devo pur esternare la mia
gratitudine a voi, che per la medesima Associazione con tanto zelo
v'adoperate.

In molte città, per l'opera vostra, i nostri Cooperatori e le nostre
Cooperatrici s'ebbero la bella sorte di potersi riunire a Conferenza,
come prescrive il Regolamento, in occasione della festa di San
Francesco di Sales, ed insieme animarsi al ben fare. Molti Decurioni
nelle loro parrocchie, radunata la Decuria, imitarono gli esempi dei
Direttori e Condirettori, e trattarono vari argomenti morali e religiosi.

Mentre a questi zelanti presento i sensi della mia più viva
riconoscenza, non posso tenermi dal fare raccomandazione speciale a
quelli che non avessero ancora potuto tener l'annua conferenza, che si
adoperino perché sia tenuta. Ove si credesse, potrebbero venire in
aiuto nella corrente quaresima, almeno per una breve conferenza
privata, o per qualche raccomandazione al pubblico, gli Oratori
quaresimalisti. Sono certo che voi pure, cari amici di Don Bosco,
comprendete il vantaggio spirituale che ne avviene ai nostri
Cooperatori e alle nostre Cooperatrici, dal riunirsi nel nome del
Signore, per sentire qualche parola di carità e di incitamento nel fare il
bene; il loro spirito si solleva, si ravviva lo zelo, si rinnovano i propositi.
Nella ricorrenza della Festa di Maria SS. Ausiliatrice, spero di poter
rivolgere ancora a voi una mia parola, mentre la rivolgerò ai nuovi ed
antichi Decurioni, dei quali ora si sta riordinando la registrazione, e
presentarvi l'opuscolo ora in corso di stampa su Don Bosco, e le
opere Salesiane, deliberato nel Congresso dei Direttori diocesani dei
Cooperatori nello scorso Settembre.

Quando in ciascuna Diocesi o Città vi sarà un buon numero di
Decurioni, con molta facilità voi potrete comunicare coi Cooperatori,
partecipando loro gli inviti e le circolari d'occasione; per questo io vi
prego a mandarci con sollecitudine la nota dei Decurioni rimessavi
colla circolare

N. 3.

Oh! Potessimo in quel giorno, consacrato dai Salesiani a Maria
Ausiliatrice, offrirle un numero doppio di promotori della sua gloria!
Cerchiamo adunque di preparare qualche omaggio da presentare alla
Celeste Regina, o nuovi associati alla sua Arciconfraternita, o nuovi
Cooperatori delle Opere ad Essa consacrate. Benedica Maria i nostri

voti! Intanto rinnovando a voi, benemeriti Signori, i miei ringraziamenti per quanto fate per le opere di Don Bosco, fo caldi voti a Dio, affinché vi accordi il degno compenso, vi auguro buona e santa Pasqua accompagnata da ogni benedizione celeste.

Assicurandovi delle preghiere non solo mie, ma altresì dei miei confratelli Salesiani, e di tutti i nostri allievi, con sincera stima e riconoscenza mi professo

Di voi Benem. ti Amici di Don Bosco e nostri Benefattori

Obbl.mo Servitore

Sac. RUA MICHELE

*Lettera ai Rev.^{mi} Sig.^{ri} Direttori, Condirettori,
Vice-Direttori e Corrispondenti Diocesani dei
Cooperatori Salesiani.*

Miei Benemeriti Signori,

Dopo quei cari ed indimenticabili giorni colla maggior parte di voi passati a Congresso in Valsalice, presso alla tomba del nostro caro D. Bosco, le mie assidue occupazioni non mi permisero più di rivolgervi la parola così di frequente come è mio desiderio, e alcune volte dovetti assegnare ai Confratelli miei aiutanti la corrispondenza da voi stessi direttami. Ora però un impulso del cuore e un doppio sentimento di gratitudine mi spingono, e io m'accingo a scrivervi, assicurandovi in pari tempo, che voi tutti io sempre porto nel cuore, e voi tutti, come benefattori delle opere di D. Bosco, a Dio raccomandando.

E per primo rendiamo vive grazie al Signore, che nella sua infinita bontà va ognor benedicendo la nostra Pia Unione, concedendole un consolante sviluppo.

Invero, mercè la degnazione dei Rev.^{mi} Ordinarii Diocesani, come a suo tempo potrete leggere nel Bollettino, abbiamo potuto eleggere in altre diocesi corrispondenti e Direttori Diocesani, dall'autorità e dallo zelo dei quali ci auguriamo gran bene per l'Associazione in genere, e in ispecie per i Cooperatori locali.

Dalla bontà dei sullodati Ordinarii diocesani ci vennero pure suggeriti eccellenti personaggi a Decurioni dei Cooperatori delle singole parrocchie, e questi pure, animati pel bene della gioventù, s'uniranno ai Decurioni già esistenti e formeranno così un anello, pel quale i Cooperatori restano uniti al rispettivo Vescovo e per esso al Supremo Vicario rappresentante di G. C. medesimo. Mentre di tutto questo rendo grazie vivissime al Cielo, deo pure esternare la mia gratitudine a voi, che per la medesima Associazione con tanto zelo v'adoperate.

In molte città, per Popera vostra, i nostri Cooperatori e le nostre Cooperatrici s'ebbero la bella sorte di potersi riunire a Conferenza, come prescrive il Regolamento, in occasione della festa di S. Francesco di Sales, ed insieme animarsi al ben fare. Molti Decurioni nelle loro parrocchie, radunata la Decuria, imitarono gli esempi dei Direttori e Condirettori, e trattarono vari argomenti morali e religiosi.

Mentre a questi zelanti presento i sensi della mia più viva riconoscenza, non posso tenermi dal fare raccomandazione speciale a quelli che non avessero ancora potuto tener l'annua Conferenza, che si adoperino perchè sia tenuta. Ove si credesse, potrebbero venire in aiuto nella corrente quaresima, almeno per una breve Conferenza privata, o per qualche raccomandazione al pubblico, gli Oratori quaresimalisti. Sono certo che voi pure, cari amici di D. Bosco, comprendete il vantaggio spirituale che ne avviene ai nostri Cooperatori e alle nostre Cooperatrici, dal riunirsi nel nome del Signore, per sentire qualche parola di carità e di incitamento nel fare il bene; il loro spirito si solleva, si ravviva lo zelo, si rinnovano i propositi.

Nella ricorrenza della Festa di Maria SS. Ausiliatrice, spero di poter rivolgere ancora a voi una mia parola, mentre la rivolgerò ai nuovi ed antichi Decurioni, dei quali ora si sta riordinando la registrazione, e presentarvi l'opuscolo ora in corso di stampa su D. Bosco, e le opere Salesiane, deliberato nel Congresso dei Direttori Diocesani dei Cooperatori nello scorso Settembre.

Quando in ciascuna Diocesi o Città vi sarà un buon numero di Decurioni, con molta facilità voi potrete comunicare coi Cooperatori, partecipando loro gli inviti e le circolari d'occasione; per questo io vi prego a mandarci con sollecitudine la nota dei Decurioni rimessavi colla circolare N. 3.

Oh! potessimo in quel giorno, consecrato dai Salesiani a Maria Ausiliatrice, offrirle un numero doppio di promotori della sua gloria! Cerchiamo adunque di preparare qualche omaggio da presentare alla Celeste Regina, o nuovi associati alla sua Arciconfraternita, o nuovi Cooperatori delle Opere ad Essa consacrate. Benedica Maria i nostri voti!

Intanto rinnovando a voi, benemeriti Signori, i miei ringraziamenti per quanto fate per le opere di D. Bosco, fo caldi voti a Dio, affinchè vi accordi il degno compenso, vi auguro buona e santa Pasqua accompagnata da ogni benedizione celeste.

Assicurandovi delle preghiere non solo mie, ma altresì dei miei confratelli Salesiani, e di tutti i nostri allievi, con sincera stima e riconoscenza mi professo

Di voi Benem.^{ti} Amici di D. Bosco e nostri Benefattori

Torino, Novena di San Giuseppe, Marzo 1894.

Obbl.^{mo} Servitore

Sac. RUA MICHELE.